

Prot.n. Vedi Segnatura

Al Collegio Docenti

**e p.c. al D.S.G.A
al personale ATA
al Consiglio d'Istituto
alle famiglie**

**All'Albo on line
Agli Atti**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015) 2023-2024**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida";

VISTO il decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 contenente le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la nota MI 13/01/2021 n. 40 “modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI;

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 30 giugno 2023;

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;

VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019;

VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020

VISTA la legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1, commi 329 e seguenti che disciplinano l’insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria;

VISTA l’O.M. che stabilisce l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico 2023/2024;

VISTO il Calendario scolastico approvato da Regione Lombardia Prot. N.R1.2023.5812 del 20 aprile 2023

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

VISTO il progetto “Dalla scuola dei progetti ad un progetto di scuola” finanziato con i fondi PNRR, nell’ambito del decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU Identificativo progetto: Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-20956; CUP: I74D22003390006;

VISTE le Linee guida sull’Orientamento scolastico 2023, così come stabilite nella riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il parere positivo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI);

VISTO il Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

PRESO ATTO che l’art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTA la nota MIUR del 14.09.2021 prot. 21627 recante "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TUTTO CIÒ PREMESSO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

integrazione 2023-2024

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali del Curricolo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione approvato dal Collegio dei Docenti ai fini dell'elaborazione del documento e tuttora in vigore;
- della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola.

Il Piano dovrà includere:

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento;
- i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- il Potenziamento di cui alla Legge n.107/2015, comma 7;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Il Piano per l'Inclusione;
- le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

TENUTI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI OBIETTIVI:

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
5. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti è chiamato a:

- rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- aggiornare il PTOF 2023/24 per il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione del curricolo di Istituto organizzato per competenze e di apposite UDA;
- elaborare il Piano tenendo conto della revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai **seguenti ambiti/obiettivi:**

✓ **Potenziamento dell'Offerta formativa** relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche motorie ed artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, il tutto attraverso i progetti di istituto e comunali che verranno deliberati;

✓ **Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi** nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse;

della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

✓ **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

✓ **Successo formativo di tutti gli alunni** in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);

✓ **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione che metterà a punto **azioni** per:

- ❖ l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
- ❖ la creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti;
- ❖ la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola;
- ❖ il supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia.

✓ **Adeguamento della progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione** Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, è stata adeguata, nell'a.s. 2023-2024, la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione è stata rivolta alla convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e al nuovo modello di PEI. I nuovi modelli di PEI sono universalmente adottati al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. La progettazione didattica deve tener conto degli interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari, a partire dalla scuola primaria e nei diversi campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.

L'Istituto recepisce le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, pubblicate con il decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 e i seguenti documenti:

- a. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;
- b. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;
- c. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3;
- d. Modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
- e. Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
- f. Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C;
- g. Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.

All'interno del PTOF di Istituto viene inserito il **progetto di Inclusione "INNOVAES"** in collaborazione con la Cooperativa sociale Aeris responsabile della parte educativa di istituto. Il progetto ha come obiettivo principale sostenere ed accompagnare lo sviluppo globale del minore con disabilità nel contesto scolastico, mirando principalmente alla sua integrazione nel gruppo dei pari. Questo avviene attraverso l'utilizzo di spazi connotati da una valenza educativa, realizzata attraverso strumenti didattici, attività creative e di socializzazione. Gli alunni affiancati dai rispettivi educatori, porteranno a termine attività proposte e concordate di volta in volta con i docenti di classe.

✓ **Sviluppo delle competenze per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva** e democratica, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;

✓ **Alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica sportiva e nella cultura musicale, nell'arte, nella tecnologia.** Nello specifico sarà riposta cura nel potenziamento dell'offerta musicale rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria in collaborazione con alcune associazioni musicali presenti nel territorio al fine di potenziare le competenze in ambito musicale ;

✓ **L'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e nelle classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024:** è affidato al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio come previsto dalla legge n. 234/2021. I docenti specialisti di ed. motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno con riferimento, in via transitoria, agli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

✓ **L'Orientamento nella scuola Sec. di I grado.** Dall' anno scolastico 2023/2024 verranno introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.

✓ **Modalità di insegnamento del curriculum di Educazione Civica: UDA Verticale e trasversale.** L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari;

✓ **Promozione della lettura.** Promuovere l'abitudine alla lettura sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi. Sostenere la costruzione del processo di percorsi innovativi di apprendimento integrato con la programmazione didattica disciplinare; favorire lo sviluppo della socializzazione e delle attività trasversali attraverso il costituirsi della biblioteca scolastica quale luogo d'incontro;

Avvio della progettazione di modelli didattici innovativi anche tratti dal modello DADA –DADA-Logica.

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione attraverso: la riorganizzazione degli spazi di insegnamento mediante la costituzione di aule laboratorio per alcune discipline e assegnazione delle medesime ai docenti; l'allestimento delle aule laboratorio con attrezzature e materiali; la revisione del modello organizzativo orario anche sperimentando la compattazione oraria delle discipline del curriculum nelle classi della scuola primaria e/o della secondaria di I grado al fine di alleggerire il curriculum.

Promozione dei progetti di Educazione alla legalità in collaborazione con l'Associazione Atipica per prevenire il fenomeno del bullismo, hate speech e cyberbullismo. I comportamenti devianti nel mondo reale e virtuale. Queste nuove forme di devianza minorile - che si possono ascrivere a fenomeni quali il bullismo e il cyber bullismo, le dinamiche di prevaricazione di gruppo, il fenomeno del hate speech, le forme di stalking in adolescenza, l'uso di game su piattaforme on line inadatti a minori - rivelano un grave malessere che pervade i minori all'interno del loro sviluppo di crescita intellettuale, psicologico, emozionale e relazionale. Per questo motivo è importante realizzare attività formative e laboratoriali con pre-adolescenti e adolescenti al fine di offrire uno spazio di condivisione, di partecipazione e di confronto con tutti gli alunni partecipanti e con gli insegnanti. L'obiettivo è quello di creare un'identità sociale, che metta lo studente in grado di avere un'adeguata consapevolezza rispetto al suo agire e relazionarsi nella quotidianità (uso di mezzi informatici, relazioni con i coetanei). In sintesi, rendere partecipe il soggetto a una educazione ai valori sociali condivisi.

✓ **Revisione e approvazione del Piano di Formazione** per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con Bes pratica quotidiana. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali. La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- a) attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer;
- b) iniziative formative di rete;
- c) iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- d) iniziative delle scuole polo per la formazione;
- e) iniziative promosse da Enti di formazione.

Per il personale viene estesa la formazione relativa alle life skills, su richiesta, anche ai docenti della primaria e ai nuovi della secondaria più un percorso di aggiornamento per i restanti.

Nello specifico:

- ✚ formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'inventario, il Nuovo GDPR allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Comprensivo in supporto anche dell'azione didattica; utilizzo di PASSWEB;
- ✚ **formazione del personale per la sicurezza**, alle tecniche di primo intervento e soccorso nonché sulla somministrazione dei farmaci a scuola;

✚ formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF in particolare:

- ✓ **Avvio della produzione e della diffusione di materiali per la didattica digitale** prodotti autonomamente;
- ✓ **Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva"**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare la comunicazione e l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- ✓ **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✓ **Contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- ✓ **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni;
- ✓ **Revisione ed aggiornamento della documentazione didattica** laddove necessario:
 - Allineamento dei documenti valutativi della Scuola dell'Infanzia con i documenti ed i parametri valutativi del successivo ordine di scuola, con particolare riferimento agli alunni cinquenni in uscita;
 - Revisione dei documenti osservativi di Scuola dell'Infanzia per fasce d'età;
 - Revisione/aggiornamento dei format della programmazione disciplinare iniziale, della relazione coordinata iniziale, della relazione intermedia e finale disciplinare, della relazione finale per la Scuola Secondaria di 1° grado;
 - Revisione dei documenti propedeutici allo scrutinio quadrimestrale intermedio e finale;
 - Revisione e aggiornamento dei Criteri per prove comuni e dell'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione per misurare e valutare gli apprendimenti.
 - Allineamento della documentazione didattica degli alunni diversamente abili al nuovo modello di PEI, ai sensi dell'art.7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017 - Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.
- ✓ **sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico** affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva, utilizzando anche i fondi PNRR.
- ✓ **adeguamento delle caratteristiche principali della scuola al nuovo assetto organizzativo**. Al fine di adeguare le caratteristiche della scuola all'assetto organizzativo, occorrerà adeguare le sezioni del Ptof riguardanti le risorse umane (ruoli, funzioni, fabbisogno), il numero complessivo di allievi e il numero delle classi, docenti e ATA ed effettuare una ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture già presenti e quelle di nuova realizzazione (es. Biblioteca).

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.

Le esigenze del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni nella formulazione del Piano si dovrà privilegiare:

- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, PNRR, protocolli di rete del MIUR, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare;
- attivare strumenti di controllo e monitoraggio efficaci: report periodici da parte dello Staff - controllo di gestione - monitoraggio del Piano e dei Bisogni formativi tramite form e sondaggi.

La commissione PTOF è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Cavenago di Brianza (MB), 26 settembre 2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA